

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
Un numero separato costerà L. 1.

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L. 30.
In quarta pagina: L. 10.
Per più inserzioni pressanti decessive.
Si vende all'Edicola, alla Carobolotta Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero separato costerà L. 1.

Anno XXI

Udine 1903

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova pel 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di

PER UN ANNO Lire 16 PER UN TRIMESTRE Lire 4
PER UN SEMESTRE 8 Estero PER UN ANNO 28

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

da in dono ai suoi abbonati pel 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera
fanale acetilene — pompa pneumatica — busta accessori
fatta espressamente costruirsi nella premiata officina **T. DE LUCA**

La bicicletta del prezzo di **Lire 300**

verrà consegnata davanti a notaie la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 16.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerti agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negozio Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario, il Friuli offre

gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appiattimento eseguito a recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a

100 Carte da visita ultimo tipo

al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni per nostri abbonati ai seguenti

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa in abbonamento L. 10.50) L. 24.50

Friuli e La Stagione (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22.40

Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20.—

Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da solo costa L. 5) L. 20.—

Friuli e La Moda Butterick (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17.50

Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19.—

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE-BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela

20 cartoline con monogramma personale

16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata». E gli abbonati alla **Gazzetta Agricola** riceveranno pure gratis l'«**Annuario Agricolo Illustrato**» del 1903, grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione «Friuli» — Via Prefettura 6, Udine.

DALLA CAPITALE

Le conferenze

del Presidente del Consiglio

Roma 30. — L'on. Zanardelli oggi conferì lungamente col Guardasigilli e col primo Presidente di Cassazione.

Il divorzio e l'elezione di Varese

Roma 30. — Il Fracassa dice sintomatici i primi risultati della elezione di Varese, dove il candidato socialista Bossi aveva posta nettamente la questione del divorzio, dichiarandosi senza repugnance divorzista, mentre Bizzozzo, ex repubblicano, ma ora candidato dei moderati, erasi con pariolutezza dichiarato contro il divorzio.

Come avete visto, il candidato divorzista ottiene maggior numero di voti dell'altro?

L'emigrazione all'Eritrea

Roma 30. — Si ha da buona fonte che presto si costituirà una società per promuovere l'emigrazione italiana nell'Eritrea.

Contro la bisca di Montecarlo

Roma 30. — Gli onorevoli Cirriani, Berio e Cottafavi ed altri hanno iniziato un movimento dentro e fuori della Camera per vedere se sia possibile far cessare lo scandalo della bisca di Montecarlo.

Andrea Costa migliora

Roma 30. — Da Cannes, telegrafano che Andrea Costa migliora rapidamente ma che gli occorrono ancora parecchie settimane di riposo assoluto.

Dopo la morte di Saredo

Le condoglianze — I funerali

Roma 30. — La camera, ove è morto Saredo, venne additata a cappella ardente: il cadavere è vestito con la marsina ed è inguantato di bianco; giace sul letto sotto un alto baldacchino ed è circondato di cori e di piante rare che il senatore prediligeva.

Al fratello dell'estinto giunsero telegrammi di condoglianza del prefetto, del sindaco e della Giunta di Napoli. Da Napoli giunsero anche telegrammi dell'Unione socialista, del cc. Giusso, della duchessa Rivaschieri e del Banco di Napoli.

Telegrafarono inoltre il sotto-prefetto ed il Sindaco di Savona, il rettore dell'Università di Siena, il mistro Di Broglio, il direttore dell'Istituto di scienze sociali di Firenze.

L'on. Zanardelli inviò una lunga ed affettuosa lettera. Le esequie avranno luogo domattina alle ore 9. La salma riceverà l'assoluzione nella chiesa di S. Bernardo, quindi sarà trasportata a Campo Verano.

Recipe per gli emigranti

Trovo riportata dai giornali una lettera del chiaro prof. Sergi al Ministro della Pubblica Istruzione in cui si offre il recipe per la salvezza dei nostri emigranti.

Come è noto, parecchi Stati hanno recentemente adottate delle misure di rigore contro gli emigranti fra cui quella di negare accoglienza agli analfabeti. E l'Italia ha ancora la sventura di contestare a due o tre altri paesi della civilizzata Europa, il primato dell'analfabetismo!

A riparo di un così grave danno, il professore suddetto ha avuta un'idea che, esposta nella lettera in questione viene qualificata sensibilissima da qualche mio compiacente collegà. Ora, o son io che sommessamente mi sbaglio, o è il senso comune che ha cambiato casa.

Sentite un po'. Il prof. Sergi propone adunque una specie di scuola a vaporo per gli emigranti analfabeti. Egli dice al Ministro:

«Voi potete apportare il rimedio al grave danno, ed ecco come: in sei o otto mesi, gli analfabeti che vogliono emigrare potranno imparare a leggere e scrivere. Altri futuri emigranti potranno imparare in un anno. Voi potrete incaricare mille maestri per una scuola ambulante nell'Italia meridionale e in Sicilia, dove, l'analfabetismo è maggiore, dando lire mille a ciascuno, mentre il Ministro dei lavori pubblici concederà il viaggio gratuito e i Comuni gli alloggi e lo sale comunali per la scuola improvvisata. In tutto la spesa sarebbe un milione di lire. Così, nel nuovo anno, si prepareranno emigranti atti a travagliare l'Atlantico. Se poi spenderete due milioni l'anno per dieci anni, estirperete la pianta dell'analfabetismo. Chi avrà coraggio di negarvi i fondi? Qui si vedrebbe la virtù degli italiani. Voi, onorevole Nasi, avrete ben meritato dell'Italia. Ardite!»

Ardite! Si fa presto a dirlo. Anzi io credo che non ci sia bisogno di dirlo perchè non c'è forse un altro paese ricco di ardimenti quanto il nostro. Ma per ardire con successo, bisogna fondare l'azione su mosse sicure, non già su espedienti azzardati e di una consistenza molto problematica quali son quelli annunciati dal professore illustre.

Infatti, teoricamente il progetto non fa una grinza, come non la fanno mai i progetti degli egregi professori, di questi ottimi didattici che dalla cattedra con tanta buona fede e zelo sobriamente lodolevole, intendono di risolvere con due proposizioni approprie, i gravi problemi onde si esagit l'umanità sofferente. Ma provate un po' a immaginarvi l'applicazione pratica del semplicissimo progetto.

Non vi par di vederli questi 1000 maestri che vanno in giro per l'Italia meridionale e la Sicilia ad impartire l'istruzione straordinaria dove i locali scolastici sono insufficienti pur per quella ordinaria? Ma se tanta fatica costa la distribuzione di questo pane intellettuale anche la ove la raccolta è stabilmente organizzata, non vi pensate le difficoltà enormi per la radunata di questi allievi, anormali? E il profitto? Come può ritenersi di ottenere in soddisfacente misura in tali condizioni?

×

No, il vero recipe per riparare alla jattura di questo ridotto, è di curare il male alle radici, dedicando maggiori cure all'istruzione pubblica ponendola a quel posto d'onore che le spetta per la fortuna del paese; il vero, unico mezzo per provvedere seriamente al bisogno, è quello di rianimare l'antico bilancio dell'istruzione, povera Cenerentola fra tutti gli altri bilanci del felice Regno d'Italia.

Tutta l'istruzione ha urgenza d'un incremento di quattrini che si convertano in globuli rossi per le sue esauste arterie, e allora non sentiremo più parlare dei conseguenti malanni di cui

questi degli emigranti non è che un esiguo campione.

Ma rimedi radicali hanno ad essere e non esigui cerotti se voramente ha da venire salute.

F.R.D.L.T.O.

Una lezione ai moderati clericaleggianti

Bologna 30. — Nella lista clericomoderata completamente sconfitta nelle elezioni comunali generali del 14 corr. figuravano i nomi di cinque personalità del partito, appartenenti all'Associazione XX Settembre, il cui programma, come appare anche dalla storica data da cui si intitola, è apertamente avverso al clericalismo.

La società ha ora dichiarati decaduti dalla qualità di soci quei cinque candidati, che sono gli on. Pini, Panzascchi, Tacconi, prof. Azzalini e cav. Vittorio Sanguinetti.

L'insegnamento religioso

al Consiglio comunale di Torino

Torino 30. — Nella seduta d'oggi in Consiglio comunale s'è avuta sull'argomento dell'insegnamento religioso nelle scuole una discussione vivacissima, specialmente per le interruzioni dei socialisti, che gridavano: «Altro che catechismo! Pane, refezione scolastica o occorrono? Il sindaco, minacciò di far sgombrare la sala. Finalmente fu votato il seguente ordine del giorno, che ottiene 48 voti contro 19:

«Il Consiglio comunale invita la Giunta a provvedere anche le disposizioni dell'art. 3 del regolamento; Baccelli, circa l'insegnamento religioso nelle scuole; vengano rigorosamente rispettate;

«Invita perciò la Giunta a provvedere anche:

la scuola elementare, fuori dell'orario di religione, sia completamente laica (coll'esclusione da essa di ogni pratica o manifestazione di culto);

l'insegnamento religioso venga impartito solo a quegli alunni per quali i genitori lo abbiano spontaneamente chiesto, e sia affidato solo a quegli in-

segnanti che, interrogati, si siano dichiarati disposti ad impartirlo;

siano istituiti appositi ricercatori laici, dove gli alunni dispensati dall'insegnamento della religione vengano accolti durante il medesimo, i quali ricercatori siano affidati ai maestri non disposti ad impartire l'insegnamento religioso.

Firmati: Sambucio, Cagno, Daghetto, Nofri, Chiappori, Lutto, Altasio, Balsamo-Crivelli, Castellano, Del Duono.

IL CONFLITTO NEL VENEZUELA

Catture di navi

Londra 30. — Si ha da New York: Un dispatcio da La Guayra dice che l'incrociatore italiano Giovanni Bausani si è impadronito di altre due piccole navi trasportanti oltre il carico la somma di 26,000 bolivares.

L'incrociatore inglese Tribune ha catturato ieri due imbarcazioni.

E' giunto il prosaico orlano Principe Guglielmo che fu autorizzato ad entrare nel porto ed a sbarcare i viaggiatori, posta e merci. La nave della squadra germanica Charlotte è giunta. Il commodoro inglese dichiara che l'Inghilterra non ha intenzione di operare alcun sbarco.

La denuncia del trattato con l'Austria

Quali concessioni chiederà l'Italia?

Vienna 30. — La Zeit opina che l'Italia, in luogo della clausola chieda altre importanti concessioni.

Si osserva inoltre che risulta dalla nota ufficiale che fu denunciato meritoriamente tutto il trattato, ma in realtà soltanto la clausola sui vini.

Contro la clausola sui vini italiani

Gorizia 30. — La Dieta approvò la mozione contro il rinnovamento della clausola sui vini italiani.

Un soldato di cavalleria

massacrato da compagni d'arme

Noceira 30. — Sul binario presso Noceira Inferior, si trovò un soldato di cavalleria morto orivellato da scabolate. Si arrestarono tre suoi commilitoni.

Interessi e cronache provinciali.

Codroipo, 29 — Ampliamento ferroviario

(Agostino) Generosamente torna assai gradita la notizia che la Rete Adriatica finalmente ha preso in considerazione tutte le pratiche e stanziò già la somma di lire 46,000 per l'ampliamento del binari alla nostra Stazione ferroviaria.

La Società fra Industriali, Commerciali ed Esportanti di Codroipo molto ha fatto al riguardo, ed ora si trova soddisfatta che le sue fatiche siano state coronate da buon successo, il quale è nuzioso di tempo migliore.

Anche il nostro Capo-Stazione cooperò molto perchè si ottenesse l'ampliamento in questione, poiché ravvisava la somma importanza del lavoro; e però la Società, suaccennata terra statera seduta per concretare il modo migliore onde testimoniare la sua gratitudine al predetto signor Capo.

Lagni commerciali — Si sentono forti lagni per parte dei Commerciali, i quali si vedono sopraffatti dall'invasione dei bazaristi e dalle liquidazioni volontarie, nuovo strattagemma per approfittare della buona fede del pubblico, e cagione di danno a coloro che nel commercio stabile trovano il mezzo di una decorosa esistenza.

Mancie pel Capodanno — La medioevale consuetudine delle mancie nella ricorrenza di Capodanno, condus ad uno spietato di abbassamento della dignità d'uomini e di lavoratori.

Si cerchi quindi una soluzione dignitosa abrogando questa vecchia usanza; sarebbe bene invece sostituire gratificazioni da darsi da ciascuna Ditta ai proprio lavoratori.

Ovaro, 29 — Conferenza pro Sicilia, Croce Rossa e Dante Alighieri — Ieri in un'aula del nuovo locale socialista di Ovaro il signor Grassi Biondi dott. Luigi, davanti ad un numeroso uditorio, tenne una splendida ed applauditissima conferenza sul tema: Una diagnosi.

tori a concorrere sempre e numerosi a queste conferenze istruttive ed educative, e che torneranno di sommo onore e d'utilità pratica ed immediata al paese ed alla patria.

Mise in luce con trionfante evidenza che, in ogni tempo ed in ogni luogo, l'igiene ed il benessere sociale è andato e va di pari passo col diffondersi dell'istruzione e dell'educazione. Si intrattene specialmente sull'istruzione primaria e sulle miserrime condizioni del maestro elementare italiano. Mentre nelle nazioni più civili si è istituita la refezione scolastica, ottenendo ottimi risultati fisici, morali ed intellettuali, qui, da noi, non si è provveduto neppure alla sufficiente nutrizione del povero maestro elementare.

Come mai possiamo noi pretendere che il maestro elementare italiano susciti nei bambini a lui affidati idee grandi di patriottismo, di rispetto alle leggi, alle autorità, se quelle autorità e quelle leggi stesse lo costringono molte volte, anzi il più delle volte, a recarsi alla scuola con lo stomaco vuoto? Come mai il maestro elementare italiano, retribuito con uno stipendio che oscilla fra le 250 e le 700 lire annue, può parlare di idealità, di patriottismo; può pensare, come dovrebbe, esclusivamente alla scuola ed alla completa formazione degli abiti intellettuali e morali della fanciullezza e della prima adolescenza, che saranno poi la base della vita intellettuale e morale della gioventù e della virilità? Quale zelo possiamo noi pretendere da questo grande benemerito della civiltà e dell'umanità, da questo eroe negletto, martire oscuro fra i banchi della scuola, se gli mancano le materie prime che danno forza e vigore al suo cervello?

Non si sono ancora convinti quelli che stanno in alto che i destini della patria sono nelle mani del maestro elementare? Perché tardano quindi tanto a provvedere?... L'oratore parla quindi diffusamente sulle cause principali che cagionano la miseria ed enumera la serie di tutti gli altri mali che ne derivano, costituendo la gran piaga sociale.

T. A.

Cividale, 29 — Cianfrusaglia. — Dicono — e ripetono in coro — le donne del latte, che se la luce elet-

Su e giù per Udine.

Buona fine e buon principio ai nostri lettori!

Il nuovo vaglia-cartolina

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha deliberato di introdurre alcune riforme nel servizio del vaglia, che andranno in vigore domani.

Perché le innovazioni studiate assicurano al pubblico reali vantaggi, così troviamo opportuno riferire i punti salienti della riforma e le norme principali onde il pubblico abbia conoscenza delle innovazioni introdotte nell'importante servizio del vaglia.

Da tempo era riconosciuta necessaria una riforma nel servizio di trasmissione del denaro affidato alla posta che aveva escogitati vari sistemi di trasmissione a seconda della somma inviata, della qualità della persona a cui era diretto il vaglia, e del diverso mezzo impiegato per far pervenire al destinatario l'annuncio della somma depositata.

Tale varietà di sistemi che ingeneravano molta confusione nella contabilità, che richiedevano un meccanismo complesso nei servizi, e ciò che più monta, importavano una perdita di tempo e dispendio da parte del mittente, che oltre al pagamento della tassa doveva incontrare la spesa della frantumatura della lettera contenente il vaglia, sono sostituiti da un unico sistema, il quale è il risultato di studi iniziati l'anno 1898 e fallosamente condotti a termine dall'attuale Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Il tipo del nuovo vaglia è foggiato su quello delle cartoline vaglia ora in circolazione, che vengono abolite insieme ai vaglia ordinari, militari e telegrafici attualmente in vigore.

Collaudazione del nuovo modello il mittente ha il vantaggio di avere disponibile uno spazio per la comunicazione epistolare alla persona a cui è diretto il vaglia; inoltre il mittente ha facoltà di scrivere di propria mano il nome del destinatario, e come si disse, non ha più l'obbligo di sottostare al pagamento della frantumatura della lettera contenente il vaglia, poiché l'amministrazione assume a se stessa il compito di far pervenire al destinatario il vaglia colla corrispondenza epistolare scritta dal mittente.

Anche col nuovo sistema il pubblico può usufruire del telegrafo per la partecipazione, dell'invio di una determinata somma, ed ha facoltà di spedire il vaglia stesso in raccomandazione e per espresso.

Si avverte poi che il vaglia cartolina non deve essere impostato nelle buste o cassette, ma deve essere consegnato contemporaneamente al deposito del denaro all'impegnato postale, il quale ne rilascia ricevuta e cura l'invio del modulo all'ufficio postale di destinazione unitamente ad un avviso, che è consegnato dagli agenti dell'Amministrazione alla persona a cui è indirizzato il vaglia.

Il nuovo vaglia cartolina è stampato su cartoncini a differenti colori secondo la tassa corrispondente della somma da spedire e cioè:

Color cenerognolo tassa di cent. 10 per somme fino a lire 10.

Color verdolino tassa di cent. 20 per somme da lire 10 a lire 25.

Color celeste tassa di cent. 40 per somme da lire 25 a lire 50.

Color paglierino tassa di cent. 60 per somme da lire 50 a lire 75.

Color rosa tassa di cent. 80 per somme da lire 75 a lire 100.

Quest'ultimo tipo serve anche per la spedizione di somme di oltre lire 100 col pagamento di una tassa supplementare a norma delle vigenti tariffe.

Offerte per gli scolari dell'educatorio "Scuola e Famiglia"

Somma presentata lire 886 80. Pallizo Leonardo lire 4, Fosca Travani 1, Giovanni Fontanini 1, Meltrame Fortunato 0.20, Luigi Morgagnano 0.10, Carlo Mondini 0.40, Francesco d'Este 0.20, Giuseppina F. 1, A. Frizzi e Comp. 5, Luciano Marzi 3, Giovanni Gasparo 0.30, Fani Luigi 0.50, Venuti Antonio 0.40, Abramo Anna 0.25, Facini Enrico 0.50, Ponari Bernardo 0.20, P. Lisotti 0.25, Lina Gigante 1, dott. Tacito Zambelli 2, dott. Oscar Luzzatto 2, prof. cav. Giuseppe Dabala 2, Maria De Stabile Giacomo 5, Pietro Bisutti 1, Silvia Carmutti 0.50, dott. Ugo Chiaruttini 2, Clementina Ruggieri 0.20, L. Proeber 0.40, N. N. 0.40, don Giuseppe Silvestri 1, Giuseppe Pez 1, Gustavo Percotto 0.60, Emilio Morassi 1, N. N.

0.50, Riccardo Zuardi 0.20, du Orazio Balgrava 1, N. N. 0.50, Giuseppina Zilio Simponi 0.25, Virginia Pagani 0.50, Mario e Elda Tavasani 1, Caterina Bertoli 1, N. N. 0.20, Elisa Pizzio 0.50, Anna Zuliani-Schiavi 3, Tomaso Baresi 0.50, Clementina Mossibile 0.50, Rosa Della Russa 0.50, Famiglia Trenea 1, Ida-Pravizani 0.20, Elisa Ventani 2, Maria Iogna 0.50, Luisa Ludovisi 0.50, Anna Giusti 0.20, Irma Bernardis 0.30, Tremonti 0.50, M. Molvicini 0.10, M. Petri 0.20, Voltolina 1, N. N. 1, N. N. 2, N. N. 1.50, N. N. 2, Maria Badiluzzi 1, Orsola Donato Baletti 1, Rosa Rigo 0.40, Bidini 1, Teresa Zaccocari 1, Turbato 0.50, di S. Colombano 1, Elisa ved Muselli 2, G. Pizzoli 1, Anna Zabat 1, Gustavo Brentana 1, G. R. Duodo 2, Giovanni Pellarini 2, Gaudio Canciani 0.35, Elisa Pagavini 0.30, Famiglia Querini 0.15, Famiglia Canelotto 0.20, Tosa 0.40, N. N. 0.20, Filippini 0.20, Famiglia Colloredo 1, N. N. 2, Forci 0.50, Gontilli 1, Vincenzo D'Este 2, Giovanni Grillo 1, Olivo 0.40, de Simon 1, Miccoli 1, Giuseppina Calligaris 2, Elisa Pellegrini 0.20, Casco 0.30, Tomadini 0.20, Crespi 0.50, Lucia Squazzi 2, Ida Serafino 1, N. N. 1. Totale lire 779.05.

Caffè Manin. Sotto questa insegna si riaprirà stasera in via della Posta e precisamente sotto il portico, nel locale terreno del Palazzo Manin, un nuovo caffè.

Da parecchi giorni notammo che si lavorava ad allestire i locali, e da una visita fatta ieri constatammo con piacere che Udine sta per arricchirsi di un nuovo ambiente per pubblico ritrovo, che non sarà secondo a tanti altri, veramente eleganti quanto il decoro cittadino può vantare.

Il nuovo caffè di proprietà del sig. Giuseppe Rubessi, concittadino, che rimpiange dopo 30 anni, è stato allestito con semplicità, eleganza e col contegno senza economia.

I mobili moderni e di buon gusto sono opera del noto stipettaio concittadino Emilio Chien, gli specchi della sala d'attesa e le tappezzerie del bravo tappezziere Giovanni Murazzi. Un noto pittore decoratore della città ha dato all'ambiente un'intonazione stile barocco veramente indovinata. La luce a gas ad incandescenza profusa abbondantemente rende l'ambiente simpatico e allegro.

L'insprendenza del bravo Rubessi ed il servizio che sarà attivato, danno sicuro affidamento che il nuovo « Caffè Manin » riuscirà un ritrovo ricercato e frequentato.

I nostri auguri.

Omissione. Nel resoconto della seduta del Consiglio Comunale dell'altro sera venne ommesso che il cons. Mattioni ebbe a fare vive sollecitazioni alla Giunta perchè sulla gradinata della Chiesa della Grazia sieno collocati gli artistici piedestalli dei lampadari per illuminazione, e fuori Porta Praetorium venga messa una lampada elettrica al passaggio a livello della ferrovia, onde prevenire possibili disgrazie causate l'oscurità.

A queste sollecitazioni l'assessore Cuduguello rispondeva che la Giunta ne avrebbe tenuto conto provvedendo quanto prima.

ECHI DELL'INCENDIO VOLPE

Generosa elargizione

Il signor G. B. Volpe con atto generoso oltre ogni aspettazione, non ostante la grave disgrazia toccatagli, dolente dei danni subiti durante l'incendio della sua fabbrica dagli abitanti della casa attigue, consegnò al R. parroco Eugenio Bianchini lire duecento da elargirsi a quelle famiglie povere che nell'occasione della sua sventura più furono danneggiate.

Il parroco lieto che gli si prestò occasione di fare un servizio nella pietosa azione visitò casa per casa col falegname sig. Pietro Pravizani e constatati i danni subiti e prese nota radunò una Commissione composta dei signori: Pietro Pravizani, Valla Serafino, Querini Francesco e Botti Luigi, i quali udita la relazione dei due visitatori stabilirono di spartire le duecento lire nel seguente modo:

Alle sorelle Signatone lire 25, alle famiglie Sussa lire 10, Patrecco 5, Zanon 45, Capriotti 25, Canciani 20, Cocolo 15, Dell'Oste Vanini 20, Comelli 5, Michieli Cuchial 15, Diamante 5, Mungherli 5, Vancini 5 — Totale lire 200.

Le famiglie benedite rendono alla bontà del sig. G. B. Volpe vive grazie. La Commissione.

Alla Camera del Lavoro

Il giornale della dubitata buona fede, non sa nascondere la sua viva soddisfazione per la crisi alla Camera del Lavoro e cerca colle solite arti di soffocare nel fuoco per i suoi ben noti profitti.

Ed asseriva che tale crisi prepara senz'altro quella rovina dell'istituzione che sta in cima ai di lei delirieri. Finto e voglia sperare.

Come già abbiamo notato nel nostro primo commento alla crisi, la seduta di Domenica anzi che per nuocere, è dovuta per rafforzare l'organismo della Istituzione, per rassicurarla con opportune indicazioni sulla via da tenere.

Partroppo, tali indicazioni non può fornire che l'esperienza; ma quella di Domenica è stata d'ovvidenza tale da assicurare che la maggioranza degli aderenti alla Camera del Lavoro non può a meno di averne tratto ammaestramento proficuo pel vantaggio dell'Istituto stesso.

Infatti, la maggioranza della nostra classe operaia bada seriamente agli interessi del lavoro, di questi, egli si preoccupa, e sa che il profitto di tali interessi riposa nell'accorta e benedita tutela economica; non mai nell'infestabile e perigliosa vicenda politica.

E la maggioranza era sostanzialmente d'accordo con la Commissione esecutiva che fa tratta alla crisi per un apprezzamento secondario, per un dissidio più di forma che di sostanza.

Ma se questo tuttavia giustifica il dignitoso risentimento della Commissione esecutiva, non legittima affatto le foscie previsioni dell'« Udine » di Via Savorgnana.

Ora, i membri dimissionari restano la carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Tra due mesi di mesi l'assemblea procederà alla nomina della nuova Commissione.

Si vedrà allora che la crisi attuale non poteva menomamente influire su quelle che sono le genuine e immutabili finalità della Camera di lavoro; e intanto sarebbe onesto il non dubitare diversamente.

Ma al di là, basta pensare che il giornale di Udine adesso porta ai sette cieli i membri dimissionari per dimostrare che senza di essi la Camera di Lavoro è condannata — mentre prima li trattava di arraffapopoli o gli di lì.

Sarà capriole di gioia; ma son capriole!

Nella seduta della Commissione Esecutiva e dell'Ufficio Centrale del 30 corr. veniva approvato il seguente

Ordine del giorno
L'Ufficio Centrale, udite le dichiarazioni della Commissione Esecutiva, prende atto delle sue dimissioni, e ritenuto di non poter assumere uffici esecutivi, invita la Commissione attuale a rimanere in carica fino all'insediamento della nuova Commissione, per il disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione.

A termini poi dello Statuto camerale delibera di indire le elezioni generali per la nomina della Commissione Esecutiva nei giorni 1 e 2 febbraio 1903.

Il Segretario
Pietro Barbieri.

L'inaugurazione dell'anno giuridico. Il 7 gennaio p. v. alle ore 11 ant nella sala maggiore del nostro Tribunale seguirà l'inaugurazione dell'anno giuridico. Pronuncerà il discorso inaugurale il Procuratore del Re nob. cav. Merizzi.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non esagonare imbarazzi all'Amministrazione stessa. E fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come necessaria equa il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre gli undici mesi!

trica avesse a continuare, come ora, ad illuminare così sfarzosamente le vie della patria di Gualfo, meglio sarebbe tornare all'antico. Le lampade ad olio — per esempio — non abbaglierebbero tanto la vista ai cittadini. Anche i globi di vetro hanno bisogno di una buona luce.

Il cav. Gabrici, teste eletto presidente della Società operaia, inaugurerà molto lodovolemente la sua installazione. Egli, per non gravare il bilancio della Società, manderà a proprie spese, una rappresentanza della Società con bandiera al pellegrinaggio al Pantheon in Roma.

Ci consta che il presidente cav. Gabrici, efficacemente coadiuvato dai nuovi membri della « ragione », studierà con impegno le modifiche da farsi allo Statuto sociale, scartando tutte le proposte draconiane e contrarie al vero principio del mutuo soccorso.

Sarà inoltre cura della nuova direzione dell'operaia di occuparsi con amore nell'importante problema delle abitazioni case per gli operai.

I monumenti vespasiani di Cividalis sono ridotti in uno stato orrendo. Ve ne sono di quelli, il cui liquido rigurgita e scorre per la via come rigagnoli. Nessuno provvede però per far togliere quello scoglio.

Previdenti, 20 — Il paladino della legalità. — Il voler in ogni caso rispettata la legge che ci governa, il voler combattere contro i soprusi e le illegalità d'ogni genere a cosa doverosa e giusta; ma il voler ad ogni costo ispirandosi l'orso a rancori personali ingiustificati scorgere l'abuso, la violazione della legge in una semplice violazione formale, in qualche atto giustiziarismo, e sostanzialmente legale a cosa che merita tutt'altro che approvazione.

Dacché Giovanni Martini, sopra la carica di Presidente della Congregazione di carità, non gli ha lasciato un momento di quiete e di tranquillo lavoro, la lotta l'ha sempre agitata.

Egli ha il torto di avere delle idee e di avere una volontà che non si spiega, né dinanzi alla prepotenza, né servilmente dinanzi al ricco. Di qui le varie battaglie e le seguite vittorie; l'ultima delle quali contro un assessore, co. A. di Panigai.

I membri della Congregazione di carità abitano nelle diverse frazioni del Comune e al rifiutavano di dover recarsi ogni mattina al palazzo Municipale per le adunanze. L'adunanza era necessaria ogni domenica per le opportune delibere. Ebbene il Presidente si prese il disturbo, dovendo anche per ragioni del suo mestiere, recarsi nelle varie frazioni, di interrogare i membri sopra i diversi bisogni locali ed in seguito ad accordi prendeva le deliberazioni. I membri poi hanno dichiarato che tutte le deliberazioni sono conformi alle loro volontà e fatte tutte conformemente agli accordi.

Ciò hanno dichiarato: per iscritto e al Sindaco, che dietro istanza del Panigai, li aveva interrogati.

Questa violazione di forma giustificatissima, e fatta in quasi tutti i Comuni, non è il sentimento del Panigai che vi scorre una grave violazione alla legge patria; e qualunque sindaco e segretario la disquaderebbe, egli per tranquillare la coscienza, ricorre al prefetto contro il Martini. Ma il prefetto prese le dovute informazioni non trovò luogo a provvedimenti. Neppure dopo questa prima cantonata la coscienza del conte si tranquillò e quindi per non aver rimorsi, fece un nuovo ricorso al prefetto con risposta eguale al precedente e finalmente offeso dalla mancata giustizia ricorre al Ministero contro il prefetto e contro il Martini.

Il male fu che il Ministero l'ha pensata come il prefetto.

E che si poteva fare con ro uno che faccia più del proprio dovere?

Il conte di Panigai, che si sarà accorto come non sia gradevole farsi paladino della legalità contro persone che fanno rispettare la legge quanto lui, e si sarà accorto anche come ai nostri tempi la verità e la giustizia hanno il sopravvento quasi sempre contro tutto e contro tutti.

Et tunc erudimini...

30 dicembre. — Leggo appena ora nella Patria del Friuli un comunicato del Panigai circa la questione da me svolta nel precedente articolo e che mi riguarda poi personalmente. Sappia il Panigai che non ho firmato la corrispondenza comparso due mesi or sono sul Gazzettino per il solo fatto d'era una corrispondenza, un fatto di cronaca e che del resto non ho mai fatto mistero a nessuno della paternità di quella corrispondenza, e lo sa bene il Panigai col fatto che sempre abbastanza buon foglio di manifestare pub-

blicamente le mie idee, biasimi o approvazioni che fossero, e la mia franchezza spesso, disonolmo pure, troppo spinta, è nota a tutti e il Panigai la conosce.

Circa la sconfitta della elezioni amministrative devo notare come da vari anni esistesse una lotta forte fra i maggiori per denaro delle diverse frazioni e che all'ultimo momento, nel luglio scorso, un giorno prima delle elezioni, si venne a sapere che questi accaniti avversari si erano stretta la mano presentando una delle solite schede di individui, che, fatte poche eccezioni, hanno solo il grado merito di saper tacere e la ciar fare.

E come dovea comportarsi chi desiderava una lista di persone intelligenti e capaci di una volontà, non essendovi alcuna preparazione e al momento delle elezioni? Attenersi, e così, si fece e i maggiori che prima poterono disporre dei voti di tutto il comune, uniti insieme non furono capaci di raggranellare per i loro candidati il numero di voti riportati dagli elitti nelle elezioni precedenti quando vi erano due schede. Che significa ciò? Che incominciarono ad aprir gli occhi.

E circa i tre ricorsi? Se il Panigai vuol far comparire vittoria una sonora sconfitta e rallegrarsi, ben per lui, è un passo verso la felicità. Comunque il fatto resta che il prefetto in seguito al suo ricorso chiese informazioni al sindaco, viste le quali, non trovò luogo a provvedimenti. Nessuno vi scorse questa gravi infrazioni legali subite dal Panigai e il prefetto stesso dovette rispondere; vedò, per ora non c'è nulla.

Ma questa risposta non turbava ai Panigai Sfidò, dopo aver fatto una scoperta che gli avrà costato chi sa quante fatiche non ottenere alcuna approvazione e quindi due nuovi ricorsi; che ottennero risposte nella forma ancora più sfavorevole. Ma per chiamarla sconfitta, cosa pretendeva che gli dicesse? E se il Panigai desidera altre informazioni, sono pronto, per la verità ora e sempre.

Meno gonfiature, meno questioni personali e maggior obiettività di giudizi occorrono nella critica della pubblica cosa.

Luigi Barzan.

Spilimbergo, 30 — Per l'abolizione delle regalie. — Allo scopo di costituire un fondo per ricostruire e arredare la locale casa di Ricovero in modo che risponda alle moderne esigenze, nel seno del Consiglio della Congregazione di Carità venne due mesi fa nominata una commissione composta del sig. Brizzi avv. R. pres., co. G. di Spilimbergo e A. Mongiat consiglieri; per raccogliere le adesioni dei singoli esercenti che a Natale e a Pasqua usano dare ai propri clienti le regalie. La commissione predetta in base all'avviso incaricò interpellò prima tutti i negozianti in coloniali; aderirono i R. De Rosa, Piatti Umberto, Marchi Angelo e Zavagno Giovanni; si rifiutò il sig. Collesan Andrea. Mancato così l'accordo l'abolizione delle regalie di Natale non fu possibile e vennero così tolte al pietofo socio circa lire settecento. Ciò nonostante la commissione a mio mezzo ringrazia egualmente la persona intelligente e pietosa che avevano aderito, e spera di trovare miglior fortuna presso i pretinali per l'abolizione delle regalie di Pasqua.

La festa da ballo a beneficio della Filarmadica avrà dunque luogo giovedì 1 gennaio 1903 nella sala Artini, con la distinta e numerosa orchestra cittadina, che ha preparato degli apprezzati ballabili. A mezzanotte vi sarà l'estrazione a sorte fra gli intervenuti di un ricco regalo.

Sarebbe desiderabile che l'amico Regolo provvedesse, come nel decorso anno, a ridurre la sala terrena ad uso Rectoratorio.

Vi darò relazione dell'esito della festa che prevedesi di d'ora brillantissima.

I funerali di un patriota. — Oggi ebbero luogo sole ai funerali al povero Contardo Giuseppe, troppi presto strappato all'affetto dei suoi. Fu laborioso ed onesto operato e patriota ardente; si trovò con l'Esercito regolare alla presa di Ancona e Perugia e militò anche nelle file di Garibaldi nel 1866. Vive condoglianze ai figli.

S. Vito di Fagagna, 29 — Grave disgrazia. (Ritelle) — Domenica 28 corr. alle 20 circa, certa Pacife Maria di Natale d'anni 20, trovandosi nella propria stalla con i fratellini e volendo corregerne uno, urtò il lume a petrolio, appeso ad un filo di ferro, il quale cadde sopra di lei rompendosi e avvolgendola di fiamme.

La disgraziata corse a gettarsi in una fossa di acqua prima che nessuno avesse potuto soccorrerla. Riportò gravi ustioni alle mani, alla faccia ed al petto e ne avrà per un paio di mesi salvo complicazioni.

Nessun altro giornale della città dà in premio ai suoi abbonati un regalo di effettivo valore come lo dà il "Friuli", pur mantenendo il prezzo di abbonamento più basso di altri giornali. (Vedi programma in 1 pagina).

IL FRIULI

Per il pellegrinaggio al Pantheon. Venne chiusa la iscrizione dei partecipanti al pellegrinaggio al Pantheon che avrà luogo a Roma il 9 gennaio. Gli iscritti della nostra città ammontano a 130.

In memoria. - Ricordiamo che oggi alle 1.30 pom. al Giardino d'Infanzia G. L. Picola, la direttrice sig. a Giuseppina Battaglia commemorerà il compianto senatore già Presidente.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. In seguito ai risultati poco soddisfacenti dati dall'esperimento di distribuzione, nei giorni festivi, sui treni in partenza da Udine speciali biglietti di andata e ritorno per le stazioni di Torreano, Martignacco, Fogagnia e S. Daniele, la Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele si pregia portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 1 gennaio 1903 l'esperimento stesso va a cessare.

Nuove procurature. Nel recente esodo presso la Corte d'Appello di Bologna l'agregio dott. Giuseppe Coni nostro concittadino distinguendosi con una splendida votazione.

Lo studiosissimo giovane ha sostenuto con molto onore gli esami di notariato alla Corte d'Appello di Venezia. Congratulazioni per la doppia vittoria ed auguri di una prospera professione.

Fogo al camino. Ieri nel pomeriggio in causa dell'agglomeramento della fuliggine incendiavasi il camino di una stufa nel salotto del Caffè alla Nave.

Il piccolo incendio venne tosto domato dai famigliari senza il bisogno dell'intervento dei pompieri, cagionando un lievissimo danno.

Ieri sera stessa verso le 7 e mezza sempre in causa della fuliggine s'apriò il fuoco al camino del focolare della casa ex Nardini di proprietà Tosellini fuori porta Venezia.

Accorsero 4 pompieri col loro macchinario Pettoello e una pompa e fu brevemente spento senza arrecare gravi danni.

Beneficenze.

S. E. Mons. Arcivescovo in sostituzione dell'acquisto biglietti di dispensa visita (la cui vendita quest'anno fu sospesa dalla Congregazione) elargì lire 25 (venticinque).

La Congregazione sentitamente ringrazia gli offerenti.

Obiti alla «Scuola e Famiglia». In morte del compianto Francesco Colivito, 35 anni di età, di cui si è già parlato, fu il consigliere comunale.

La Presidenza ringrazia.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

30° - 12 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	31/12
Bar. rid. 0°	762.55	764.08	763.33	766.55
Altezza in 110.33				
livello del mare				
Umidità relativa	67	54	60	
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	sereno	
Acqua sul suolo				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Press. ossigeno	0.0	3.9	0.6	4.0
	maxima	minima	maxima	minima
30° Temperatura	minima	maxima	minima	maxima
	-2.5	4.1	-3.8	5.2
31° Temperatura	minima	maxima	minima	maxima
	-5.2			

Calendoscopo

Venerdì. - Venerdì, 1 gennaio, S. Primo.

Elenco delle morti. - 31 dicembre 1902.

Giovanni Venierio chiude il suo 40° anno di osservazioni meteorologiche.

Ed al paziente lettore che o sempre o tratto tratto ci ha seguito nella esposizione di svariatissime effemeridi il saluto del raccoglitore che trova pronto materiale (sempre interessante) anche per anni avvenire.

Teatri ad Arte.

Teatro Minerva.

La grandiosa fiera «Un viaggio di notte al polo Nord», diverte assai fessera il pubblico affollatissimo. E' un'azione indavolata, che non si discute, ma che raggiunge il suo effetto tenendo allegri gli spettatori; la musica è bionda e graziosa, lo spettacolo è allestito con cura e in certe scene con sfarzo non comune.

Si distinguono come al solito la gra-

ziosa signorina Peretti e i signori Bertini e Gargano.

Piena d'entusiasmo l'orchestra diretta con la solita valentia dalla brava signorina Ammina Cappelli.

Stasera il Viaggio di notte al Polo Nord si ripete a richiesta generale. E si ripeteranno certamente il teatrone o il successo di ieri sera.

Corriere commerciale.

Rivista del mercato serico nel 1902

Il 1902 che succedeva ad una annata di raccoglimento e di consolazione dei corsi, fu marcato da una fermezza progressiva e quasi ininterrotta, a dispetto di tutte le lamentele, che del resto erano spesso giustificate, della fabbrica di tutto il mondo.

Di tale fermezza ne fu fede il movimento delle quotazioni come qui sotto:

	1 gennaio	1 giugno	30 dicembre
Greggia levoce extra 10/5	L. 47.50	49	51.50
Italia 1° ordine 10/5	45	45.50	49
Repubblica 2° ordine 10/5	40.50	41.50	44
Syria 2° ordine 5/11	41	42.50	47.50
Giappone 5/11 10/12	43	45.50	49
Canton S. Giacomo 2/10/12	24	25.50	27.50
Tanico Gol Kila	24	25	25
Rossini Salomone 4/11	25.50	27	28.50
Strada classica lombarda	7.40	7.30	8

Sino dal gennaio due opinioni furono in contrasto, e persistettero durante tutta la campagna; l'una basata sui cattivi prezzi delle stoffe, inclinava al pessimismo, ed alla ripercussione sui prezzi della seta; l'altra s'appoggiava sul fatto materiale della leggerezza delle esistenze e della regolarità del consumo in lento ma progressivo aumento, e prevedeva il facile collocamento della materia prima, con prezzi sostenuti. I corsi oscillarono durante tutta l'annata fra queste due tendenze e finirono col seguir quest'ultima.

Nel marzo la quasi totale scomparsa dell'aggio italiano, che da molti anni costituiva un vantaggio variabile e spesso elevato per l'acquisto dell'importante produzione italiana, venne ad apportare nuovo elemento di fermezza alle quotazioni della seta. Alla stessa epoca prendeva nuovo slancio lo sviluppo del consumo americano, conseguenza questa di un periodo di grande prosperità. Così all'epoca del raccolto, i mercati dei bozzoli si aprirono tutti a prezzi superiori a quelli della campagna precedente cioè:

1902: Francia Is. L. 3	-/3.50	contro	1901 Is. 2.70/2.90
1902: Lombardia L. 2.75/3.35	contro	1901 cambio 101	Is. L. 2.80/3.10
1902: Toscana L. 3.45/3.70	contro	1901 L. 3.20/3.40	

Il raccolto in Europa non fu che medio, e le rese molto irregolari; in ogni caso il costo della seta nuova si elevava al di sopra dei corsi di giornata, e gli affari all'inizio della campagna cominciarono ad essere assai difficili. La fabbrica sempre sotto l'influenza dei suoi compratori si manteneva molto scettica e non sperava che con molta parsimonia, ricorrendo le provenienze le cui quotazioni erano rimaste basse come le Syria e le Canton.

Bentosto la conferma di un deficit del 30 0/0 nell'esportazione probabile delle stoffe della China venne a rafforzare la posizione del mercato; la Tanico Gol Kila si mise e restò all'avanguardia compiendo la rimarchevole tappa che portò il suo prezzo, da Is. 24 a Is. 35 nello svolger dell'anno.

La stagione intanto si affermava sempre più come una stagione di grande consumo in America, ed il duello prolungato fra la fermezza ostinata dei doventori e la riservatezza della fabbrica tornava finalmente a vantaggio dei produttori, malgrado un complesso di circostanze sfavorevoli, come il massiccio industriale della Germania, gli scioperi in Francia ed agli Stati Uniti etc. etc.

La moda non è ancora ritornata alle stoffe di seta, sono sempre le specialità, la mussolina, il velluto, domani probabilmente il nastro, che godono il favore della domanda, del mentre che le stoffe classiche non trovano il grande consumo che nelle guaranzioni ed alla condizione di essere alla portata di tutte le borse.

Il fatto saliente di questa campagna è la distinta esistenza che differenziò il mercato della seta greggia da quello della stoffa; lo sviluppo delle fabbriche, la produzione sempre più intensa sia delle bacine da filatura, sia dei telai da tessitura, hanno creato questa situazione che assicura il consumo della materia prima a detrimento dei benefici dall'industriale. E' perciò che gli arrivi sempre più importanti dei bozzoli del Levante e dell'Asia Centrale vengono assorbiti dall'avidità della ba-

cinelle colla stessa rapidità che i telai assorbono la seta.

E' questa l'influenza predominante che ha assicurato la sorte del mercato serico durante questa campagna, che ha fatto attraversare i periodi morti senza sfianchezza alcuna o che l'annata termini senza che si siano formati depositi di materia prima di qualche importanza.

LE USANZE DI NATALE

Tredici persone senza mani

Napoli, 29 - Come per tutte le ricorrenze festive, anche in occasione delle feste natalizie il popolino dà fuoco a certe bombe di carta, le quali oltre che riempire le contrade di un fragore assordante, spesso sono anche causa di qualche disgrazia allorché non chi le incendia non usa le precauzioni dovute.

Quest'anno la curiosità aveva preso severa misura affinché tali bombe non producessero i soliti inconvenienti. Ma nei sobborghi il popolino non ha voluto venir meno alla consuetudine, e ne ha sparate un gran numero.

Ieri, intanto, all'ospedale dei Pellegrini ben 13 persone hanno avuto dai medici le mani amputate, in seguito a gravissime ferite e terribili ustioni riportate durante l'incendio di quella pallottola piena di polvere pirica. E tutte quelle povere mani amputate, riunite in una cassetta sono state sepolte come tanti cadaveri raccolti su un campo di battaglia.

Il fato degli Asburgo

La principessa Luisa Antonietta, moglie al principe ereditario di Sassonia, è fuggita lunedì scorso da Dresda col suo amante, il ventenne maestro francese Girond.

Ad altri il commentare questo scandalo aristocratico, ad altri sfoderar moti e considerazioni o rivelazioni intorno a questo fatto comune nella vita, se pure non frequente in una famiglia reale; a me sposta volgere lo sguardo addietro, attraverso i secoli, a cercare quella stella malefica sui destini di casa Asburgo, poiché Luisa Antonietta è di questo sangue, essendo figlia dell'arciduca Ferdinando d'Austria del ramo dei granduchi di Toscana e della di lui seconda moglie principessa, Alice dei Borboni di Parma.

Non sono più di tre o quattro anni che questa fatalità ebbe a manifestarsi tragicamente in casa d'Austria con l'orrendo assassinio della moglie di Francesco Giuseppe, l'imperatrice Elisabetta Amelia Eugenio di Baviera, quando ancor non s'era dileguato il timore che Maria Cristina d'Austria abbandonasse la reggenza e affilasse il regno di Spagna al vecchio Alfonso XIII, più forte nei suoi doveri di regina che in quelli di madre; di regina che scorgeva la ruina del suo popolo cavalleresco in una guerra fatale, di madre sul ferco era vivo nell'anima il ricordo del figlio di Maria Antonietta, del Delfino di Francia, che dovette eccombere all'ira di una turba prepotente, assetata di brutale vendetta.

Su questa infelice casa Austriaca incombe come una maledizione che si rinnova di tempo in tempo, generatrice più spesso di tristi conseguenze che di fortunata ventura.

Le donne: questi donne che vennero d'oltre confini o migrarono in Corti, strapiero a generare dei Re, guardate! Anna d'Austria, Maria Antonietta, Maria Luisa, Maria Carolina, Maria Cristina, Elisabetta, Luisa Antonietta! Che spaventosa epoca di sangue, di delitti, di disgrazie, di umiliazioni!

Da Anna d'Austria che pesò come una ventura irreparabile sul francese, perduto affanno di Luigi XIII, l'odiata di Richelieu, e che nelle immense sale ricchissime del Louvre vide languire di fame, di freddo e di sonno quel figlio, quel Luigi XIV futuro, che poté salvare fuggendo a Saint-Germain, - a Maria Antonietta, che cadde nel proprio sangue generoso sul palco infame della ghigliottina; - da Maria Luisa, che fu forse la cagione della caduta del marito e forse anche colpevole nel lento assassinio di Napoleone II, - a Maria Carolina, che regnò su Napoli l'epoca più sanguinosa e più terribile che questa provincia dovette attraversare nella storia; - da Maria Cristina, che fu in proclamo di abdicare innanzi all'oltraggio supremo che non stato democratico ha gettato sul volto di uno stato aristocratico, - da Elisabetta, che rimase vittima del feroce uccisione di un anarchico, - a questa Luisa Antonietta che è fuggita con l'amante e che tutti condannano a che nessuno comprende e comprenderà mai nella lotta grande dell'anima, esuberante di passione e di

sensualità: che spaventosa ricordanza questo, quasi che il dolore, il delitto, la sventura fossero stivati in questa famiglia, in questo sangue imperiale!

E gli uomini? Ah, non meno per loro la sorte fu avversa, implacabile! Da Massimiliano, fucilato in America per la sola colpa di essersi creduto portatore di benessere e di pace ad un popolo travagliato da lotte partigiane, - a Giacomo Orti, che fu ferito in naufragio, come il più umile dei capitani di mare; - da Rodolfo, principe d'Iliria, di cui tutti rammentano la tragica fine miseranda: suicidio o assassinio che sia, - a Francesco Ferdinando, l'attuale erede dell'impero d'Austria, che si spegne lentissimamente spuntando sangue per l'invadente tigre maligna, - ah, che un ben doloroso avvenire è riservato a questa generazione di arciduchi austriaci!

Inutile ricercare le molteplici cause che determinarono una simile strana fatalità della stirpe imperiale: inutile anche rievocare queste pagine di storia orrenda, indagare qui in quali tempi Casa Asburgo possa essersi meritata la sventura. Quest'indagine non sarebbe opportuna, né umana. Certo egli è che più spesso inghiottita la mano incoerente e fatidica della sorte ha colpito.

Ma se oggi si vuol sapere, futuro? Oh! al Buon per noi che non siamo così sciocchi da credere nella fatalità. In tal caso dovremmo assistere ad un rapido sfacelo, ad una finale tragedia che distruggerebbe totalmente la possibilità del ripetersi delle avverse fatalità.

Per ora, ci accontentiamo di vedere, ma non di giudicare.

Carlo Mariotti.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Avvertimento. I lavoratori del pittore Mattioli avvertono i signori clienti della Ditta stessa di non presentarsi per le vacanze in occasione di capo d'anno, pure augurando a tutti ogni massimo bene.

Udine, 30 dicembre 1902.

Seguono le firme.

Ringraziamenti.

La moglie, i figli ed i parenti tutti del compianto Giovanni Ballico commossi dalle molte dimostrazioni di affetto ricevute in questa luttuosa circostanza, ringraziando vivamente tutti quelli che contribuirono in qualsiasi guisa a lenire il loro dolore ed a rendere più solenni, col loro intervento, le onoranze funebri rese ieri al povero estinto.

Bianzo, presso Codroipo, 31 dicembre 1902.

GLORIA

amaro stomatico
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua ed al sale.

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Unico proprietario della genuina ricetta
Gierdani Giordano (Fagnana)

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista
della Scuola di Vienna
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE
a protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

KRAFFEN GALDI
tutti i giorni
dalle ore 12 mer.

Trovansi alla PASTICCERIA DORTA
VIA MERCATOVECCHIO, 1
ASMA ed AFFANNO
bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatol, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure; che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

LEZIONI

d'italiano, di latino e di greco - Prof. A. FADINI - Piazzale Paolo Diacono, N. 23 fuori porta S. Lazzaro

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interiori e nervose
consultazioni
ogni giorno dalla ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e festivo sabato di ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Tedoro De Luca
in Via Dante Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

D'AFFITTARSI

Dal primo novembre e d'affittarsi fuori Porta Cussignacco casa uoche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

STROLINA
PREPARATO DA
F. Hoffmann & Co.
BASILEA

Preparazione di grato sapore ed odore, da prendersi anche diluita con acqua, vino o latte. Raccomandato dai Sigg. Medici come rimedio approvato nelle malattie polmonari, catarrhi degli organi respiratori, come bronchite cronica, tosse essenziale.

Ossevare che ogni bottiglia sia munita della nostra Ditta.

IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE
e L. 4. - al Finc.

Col giorno 21 corr. è stato aperto
il nuovo Negozio **ORFIERIE-OROLOGERIE**

ITALICO RONZONI
MERCATOVECCHIO (angolo Via Mercerie) UDINE

Assortimento Gioie - Argenterie - Articoli fantasia
e per regalo

